

Combattere per la Via di Dio, Parte 1

Ronald Weiland

23 novembre 2019

Nell'ultima serie sul mistero di Dio che sarà completato in un periodo di 1.100 anni, era stato detto come alla fine ci saranno potenzialmente miliardi di persone che non avranno scelto Dio ed il Suo modo di vita. Questo è qualcosa di incredibile comprendere, che dà più vita alle scritture perché è qualcosa che Dio ci permette di apprezzare più appieno.

Nello stesso modo che ci è stato detto che molti sono stati chiamati ma pochi gli eletti. Questo lo capiamo e capiamo ciò che è stato sperimentato nella Chiesa nel corso del tempo, con i molti che sono finiti alla deriva perché non hanno combattuto per il modo di vita di Dio, non avendo apprezzato sufficientemente ciò che è stato dato a loro, e siamo quindi arrivati al punto di renderci più conto della realtà che Dio non ci deve la vita eterna.

Dio ci ha benedetti con una vita fisica, una benedizione fantastica in se stessa, se solo le persone potessero comprenderlo. Sperimentare questa vita umana sulla terra, per qualunque durata sia è una grande benedizione perché anche questa non ci è dovuta. Ma Dio ce l'ha data e ce l'ha data con l'intenzione di darci di più se, una volta che Lui si rivela a noi, noi scegliamo Lui.

E di nuovo, come vien detto in questo libro, non è stato il proposito di Dio, nel corso di 6.000 anni, di rivelare il Suo piano e scopo all'umanità. Questo è particolarmente difficile comprendere per quelli del cristianesimo tradizionale. È così perché credono che lo scopo di Dio sia di cercare di salvare il mondo, di salvare tutti. È questa la ragione per il proselitismo, perché la gente crede che se non riusciamo a far sì le persone accettino Cristo, per loro è la fine. Per loro non c'è altro. C'è l'inferno, qualunque sia per loro il significato di questo.

Non comprendono che Dio non è così, che questo non fa parte del piano di Dio.

Vediamo quindi che ciò che ci è stato dato è in realtà piuttosto incredibile. Capiamo il mistero di Dio, di cui le scritture parlano, il mistero dei secoli su cui scrisse il Sig. Armstrong, che il piano di Dio è che noi si abbia l'opportunità di arrivare a far parte della Famiglia Dio.

Le persone non sanno ciò che diventeremo. Rendersi conto di questo è una cosa incredibile. Cosa saremo? Qualcosa simile agli angeli? Avremo delle ali? Avremo...? Ti dispiace per le persone perché non sanno; perché non è ancora stato dato a loro. Hanno ricevuto qualcosa di diverso da questo mondo e da un essere la cui intenzione è di ingannare.

È veramente incredibile ciò che ci è stato dato. È doveroso essere grati per la nostra vita fisica. Sono tantissime le persone che non riconoscono che è stato Dio a dar loro questa vita. La conseguenza di questo è che la vivono come a loro pare e piace e nessuno dirà a loro come vivere o come credere o cosa fare. Che cosa orribile! Ma col tempo le persone cominceranno ad ascoltare; a loro sarà data l'opportunità di udire.

Ripeto, è incredibile capire quanti, nel corso degli ultimi 2.000 anni, a cui è stata data un'opportunità nella Chiesa non hanno scelto il modo di vita di Dio ma hanno ceduto alle varie tentazioni e desideri, alle cose che hanno voluto loro. Dio ci ha permesso di sperimentare e di attraversare un'Apostasia, di arrivare a capire che persino avendo lo spirito di Dio non ci è garantito di entrare nel Suo Regno. Essere battezzati e ricevere l'impregnazione dello spirito di Dio non è una garanzia. Perché pensare in questo modo vuol dire credere che tutti coloro che sono in questa categoria saranno nel Regno di Dio.

Non funziona in questo modo. È per questo che parlo dell'esperienza di tanti anni fa, quando vivevamo a Houston, nel Texas, prima della mia ordinazione nel ministero. Fu allora che un giovane di 19 anni, battezzato da sole due settimane, morì in un incidente stradale. Parlando, l'atteggiamento era: "Beh, sarò nella Famiglia di Dio quando sarò resuscitato". No, questo non ha senso. Due settimane non sono sufficienti per cambiare. Non aveva ancora potuto affrontare certe cose nella vita per poter cambiare. Dov'è la trasformazione in due settimane?

Dio ha fatto capire nel corso del tempo che una tale trasformazione non può aver luogo in un breve periodo. La realtà è che quel giovane dovrà aspettare fino al Grande Trono Bianco, ma avrà un incredibile vantaggio sugli altri. Sarà un giovane di 19 anni, resuscitato nuovamente a vita, con un corpo sano ed integro. Ma sarà molto avvantaggiato, perché ben pochi tra quelli che saranno resuscitati negli ultimi cento anni avranno mai conosciuto Dio o la Sua verità. Lui sì. Continuerà la sua vita con ciò che Dio gli ha dato. Sarà resuscitato da Dio avendo ancora il Suo spirito in sé, e ora potrà crescere e cambiare. Avrà un grande vantaggio se continuerà a scegliere questo modo di vita. Sarà in grado di aiutare altre persone.

Impariamo lungo il cammino. Dio ci insegna le cose a Suo tempo, in accordo con il Suo piano e proposito. Alcune cose sono successe nel tempo col fine di insegnar certe cose più tardi. È questo che Dio ha fatto attraverso certe esperienze passate. Cresciamo ed impariamo col tempo. Impariamo pure che non tutti alla fine sceglieranno Dio.

Il numero potrebbe essere enorme. Un terzo del reame angelico non scelse Dio dopo forse milioni o anche miliardi di anni. Non possiamo comprendere tali spazi di tempo. Dio non ha creato l'universo semplicemente enunciando certe parole e tutto fatto. Non fu così. Gli angeli furono coinvolti. Anche loro hanno lavorato e creato.

Ci vien detto che quando Dio ricreò la vita sulla terra e fece ciò che fece, gli ci vollero sei giorni per compierlo. Dio diede al reame angelico certi poteri, certe abilità, certe responsabilità che ancora non conosciamo, che non comprendiamo...anche se potrei facilmente ipotizzare. Ma non lo faccio, altrimenti si finisce nei guai. Voi comunque capite. Fin quando Dio non rivela tutto questo nei suoi dettagli, semplicemente non lo sapremo.

Ma se Dio impiegò sei giorni e poi riposò nel settimo, ci sono cose che dobbiamo imparare da questo. L'universo non si formò tutto ad un tratto. Ci volle tempo. Richiese pianificazione. L'universo è così vasto ma noi non ne abbiamo visto più di una piccolissima parte. Miliardi di anni luce, cosa che non possiamo nemmeno cominciare a comprendere, e credono di essere

arrivati all'orlo di un periodo di tempo? Ma non lo sanno con certezza perché non sono ancora riusciti a vederlo. Stiamo costantemente imparando.

Gli angeli sono coinvolti in queste cose, eppure un terzo d'essi col tempo si ribellò contro Dio. E cosa dire degli esseri umani che sono nati egoisti? Non fu così con gli angeli. Furono creati esseri spirituali, senza peccato in essi. Nelle loro menti non c'erano pensieri contrari a Dio, non fin quando Lucifero fece ciò che fece. Incredibile! Poi un terzo si ribellò con lui e questo terzo divenne noto come demoni.

Sarebbe piuttosto sciocco da parte nostra se pensiamo che non ci sarà un numero simile, che una tale cosa non succederà con l'umanità. Potrebbe essere il 50% o forse più. Non lo sappiamo. Ma a tutti quanti sarà data la libertà di scelta. Arrivati al dunque, a tutti sarà data l'opportunità di scegliere Dio o no. È una grande cosa comprendere questo. Quanto ci riteniamo benedetti?

Abbiamo appena terminato quell'ultima serie, quindi non continuerò a parlare di alcuna cosa in quel capitolo [Cap. 6] dato che ne ho già parlato parecchio, mentre delle altre cose già le conosciamo piuttosto bene. Non c'è ragione, quindi, di procedere con quello ma potrete leggerlo quando sarà messo sul sito. Comunque, il Capitolo 2 è stato messo sul sito ieri. La nostra intenzione è di metterci un capitolo ogni due settimane.

Comunque, parlando di quella particolare serie sono stato colpito da qualcosa su cui non avevo dato pensiero mentre stavo dando i sermoni, qualcosa che ha a che fare con lo spirito di Laodicea. Alla fine dei cento anni, qualunque persona con questo tipo di spirito non sarà accettata nel Regno di Dio, nella Sua Famiglia, in Elohim. Sto parlando di uno spirito, di un atteggiamento.

L'era di Laodicea durò dal momento in cui il Sig. Armstrong morì, fino a quando la Chiesa rimanente fu stabilita. Questo arrivammo a capirlo col tempo. Non fu una cosa automatica, ma guardando indietro ci rendemmo conto di ciò che Dio aveva fatto. "Ora posso vedere. Ora capisco."

Parlando di quei cento anni, dobbiamo capire che ci sarà questo tipo di spirito perché una volta resuscitati, avendo davanti a loro cento anni di vita... Saranno in contatto con tanti della Famiglia Dio. Questi saranno in forma umana, parleranno e lavoreranno con loro. Saranno in contatto con innumerevoli membri della Famiglia di Dio perché dopo i mille anni ci sarà un numero enorme in quella famiglia.

Ci saranno persone che sono vissute in tutte le ere diverse. Ci saranno quelli che morirono nel diluvio, persone che verranno a sapere che Dio portò il diluvio perché la gente aveva talmente contaminato e corrotto la propria mente. Le scritture ci dicono che in media ci sono stati concessi settant'anni di vita. Ma allora vivevano vari centinaia d'anni. Ci sono quelli che deridono questo fatto: "Oh, è impossibile vivere varie centinaia d'anni." Sono degli stolti, dei

sciocchi, perché fu proprio così. Dio intese ciò che disse e fece ciò che disse Egli avrebbe fatto. Terminò la vita sulla terra, ad eccezione di quelli sull'arca.

Saranno resuscitati con delle menti molto corrotte. Ma quando Dio darà loro l'opportunità di vedere il Suo modo di vita, non tutti la sceglieranno. Basta pensare a ciò che è successo nel corso del tempo.

A volte abbiamo visitato dei castelli in Europa. Non mi è rimasta la voglia di visitare alcuni dei castelli, anche se è passato molto tempo da allora. Ci sono cose che fanno vedere, che mettono in luce, come il modo in cui le persone venivano torturate. Quello che gli esseri umani hanno fatto ai propri simili, è difficile per la mente umana comprendere. Forse alcuni di voi avete visto dei film sulle cose che sono successe durante vari regni. Poi, alcune cose fatte da una chiesa, una chiesa che sperava di indurre le persone a ripudiare certe cose e di riconoscere certe credenze. Se non lo facevano venivano squartati, fatti a pezzi. Le atrocità perpetrate sono inimmaginabili alla mente umana.

Quel tipo di mente, arrivata a quel punto è detestabile, corrotta. Tuttavia, Dio darà un'opportunità alle persone che hanno vissuto certe cose. Forse non a tutte, forse alcune sono già state giudicate perché le loro menti sono andate oltre certi limiti e non possono essere aiutate. Sono cose che ancora non sappiamo, che Dio rivelerà a Suo tempo.

È difficile per noi immaginare cosa avrà luogo durante quei cento anni. Ma vi garantisco che ciò che ci aspetta non sarà come pensavamo in passato. Il concetto era quello di un'utopia, dovuto al fatto che Dio promette cent'anni di vita, perché parla del bimbo che non sarà morso da una serpe. Dio rende chiaro che cambierà la natura di vari animali. Il leone sarà accanto ad un agnello e non lo attaccherà. Questo è contro natura, perché Dio cambierà la sua natura. Non comprendiamo queste cose, ma Dio dice che sarà così.

Potete immaginare avvicinarvi ad un leone perché sarà docile? A differenza di oggi, se uno è sufficientemente stupido di farlo, non cercherà di staccarvi il braccio se cercherete di accarezzarlo. Oggi vediamo persone che escono dalle loro automobili per scattare delle foto. C'è da chiedersi quanto sia stupido fare qualcosa del genere. E poi si rimane scioccati se la bestia ti attacca e cerca di divorarti. Anche con gli orsi certe persone hanno fatto delle cose così stupide.

Ogni tanto si vedono sulla TV certe cose che le persone hanno fatto cercando di scattare una foto o con un selfie. Sai, c'è un orso dietro di te. "L'orso sta diventando più grande! Sta arrivando velocemente!" Scusatemi, ma a volte la stupidità umana...

Comunque, non sarà un'utopia, e credo sia una cosa buona per noi capire. Possiamo vedere le cose correttamente, per quelle che sono, capire la natura umana per quella che è, in modo di poter capire la nostra propria natura. In questo modo possiamo essere resi sobri dalla realtà che nulla ci è dovuto da Dio perché siamo nella Chiesa, perché abbiamo l'impregnazione del

Suo spirito santo, che Dio ci deve la Sua vita, il Suo modo di vivere. Lui desidera darlo. Ci ha dato tutto il necessario per afferrarlo!

Credo siano nelle migliaia le persone che ho conosciuto personalmente, che si sono allontanate da questo modo di vita. È orribile ciò che può accadere alla mente umana quando si pensa a certe scelte che vengono fatte.

È ovvio che durante il Millennio le cose saranno più facili per le persone. Quella sarà una grande parte di tutto questo piano, un periodo maggiore di salvezza e di opportunità per arrivare a far parte di Elohim. Dio darà quest'opportunità anche negli ultimi cento anni, ma non tutti la sceglieranno.

Oggi parleremo dell'importanza di lottare continuamente contro questo spirito di Laodicea, perché quante più ricchezze vengono date spiritualmente, altrettanto facile è avere questo spirito ed atteggiamento. Stiamo parlando dell'ultima era della Chiesa, da cui è stato imparato molto. Dobbiamo capire che è uno spirito, un atteggiamento che è tiepido, ricco e che non ha bisogno di nulla perché ci innalziamo con superbia e orgoglio, se non stiamo attenti, in tutto ciò che pensiamo di conoscere e comprendere.

In questa luce consideriamo l'Era di Filadelfia e tutto ciò che fu rivelato al Sig. Armstrong per restituire alla Chiesa, le verità che erano state perse durante l'Era di Sardi. Poi, col tempo, moltissimi ministri al lavoro intorno al mondo, una vasta rete di programmi televisivi, radio e diverse pubblicazioni che superavano di gran lunga l'opera di qualsiasi altra organizzazione religiosa sulla terra, cosa difficile da comprendere. Tuttavia, la gente non era a conoscenza della Chiesa di Dio perché era molto piccola. I membri erano solo circa 90.000. 150.000 le persone ai servizi del Sabato. Si tratta di un numero insignificante in questo mondo, e quindi una chiesa non ben conosciuta nel mondo.

Ma per quelli che la conoscevano, che cosa incredibile. E poi venne Laodicea e ciò che ebbe luogo con il ministero, come esempio di ciò che succede con gli esseri umani quando rimangono senza guida. Fu così con Lucifero. Gli fu dato per un tempo un certo potere: "Sei responsabile per questo. Devi prenderne cura e amministrarlo."

Fu così con i ministri in vari posti di questa terra: "Siate fedeli nell'amministrare ed insegnare il modo di vivere di Dio." C'erano dei sovrintendenti cui i ministri potevano consultare sui vari problemi, eccetera, ma a volte questo non veniva fatto a causa della natura umana, a causa di differenze di personalità ed alcuni non erano pronti ad umiliarsi nell'andare a chiedere ad un superiore su come affrontare una situazione. Secondo loro era meglio fare a proprio modo. Fare così divenne una consuetudine. Questo è il rischio, fin quando non si è nella Famiglia di Dio.

Impariamo, infatti, che non si può fare completamente affidamento sugli esseri umani. Questo non è possibile fin quando non saremo parte di Elohim, della Famiglia di Dio. C'è sempre il rischio di poter allontanarci, di andare in un'altra direzione. Possiamo ancora causare dei

problemi. La mia esperienza è stata, nel corso del tempo, che i molti problemi causati, alla fine hanno portato ad un'Apostasia. Dobbiamo imparare da questo.

Il titolo di questo sermone è *Combattere per la via di Dio*, perché è necessario combattere. È questo che Dio vuol vedere quando ci offre Elohim, ma bisogna combattere perché dobbiamo combattere questo [noi stessi]. Dovete combattere la propria natura umana perché dovete fare delle scelte, perché dovete dimostrare che non volete più la via dell'egoismo, la via di qualunque cosa che scateni contese, la via che provoca la competizione, i modi che scatenano i disaccordi e le avversità nella vita, i drammi nella vita. Dobbiamo imparare e volere la via della pace, della cooperazione, dell'unità, di vedere queste cose come preziose, come belle quando le persone hanno questo stesso modo di pensare. Possiamo solo immaginare come sarà quando le persone saranno in grado di credere la stessa cosa, ciò che è vero.

Questo è un tema che viene ben enfatizzato nei primi due capitoli. Non è necessario avere lo spirito di Dio per poter capire alcune di queste cose. Alcune di queste cose si possono giudicare e si possono scegliere anche a livello fisico. "Oh, sì, qualcosa venne cambiata nel 325 d.C." Sì, fu allora che l'insegnamento della Trinità cominciò, perché prima non esisteva. Loro ammettono che non c'è nella Bibbia.

Il cambiamento dalla Pasqua dell'Eterno alla Pasqua tradizionale fa parte della storia. Ammettono ciò che fecero. Ammettono che resero illegale l'osservanza della Pasqua dell'Eterno. Ciononostante, la Chiesa di Dio continuò ad osservarla. Ma durante l'Impero Romano, una grande chiesa rese illegale la sua osservanza.

Si possono trovare certi fatti e capire quando qualcosa venne cambiata – che fu allora che il Sabato settimanale fu cambiato. Alla fine cominciarono ad insegnare un giorno diverso, il primo giorno della settimana, il giorno del sole, sun-day [domenica]. Quale connessione potrebbe avere? E impari più tardi che ha molto a che fare ...

Mi considero benedetto che in questo libro certe cose che verranno enfatizzate ancor più. Mi riferisco alle origini di molte cose. L'adorazione di deità false, religioni false e così via. Parlo di cose che non si riscontrano nella Bibbia. Sono cose che sono successe in questo mondo. Oggi è molto più facile accertare certe cose; basta aprire l'Internet, includere certe parole chiave e subito appare la storia di certe cose. La maggior parte delle cose sono discutibili perché l'uomo ha sempre cercato di cambiare dettagli storici. Ma certe cose le riconoscono.

Molto ha a che fare con l'anno 325 e ciò che accadde allora, ma molte altre cose si rintracciano ai costumi dei romani. Trovo questo molto importante da capire. La loro consuetudine, al fine di far sì che le persone che conquistavano iniziassero ad unirsi in modo più coeso, consisteva nel mescolare le loro religioni. Conquistavano un popolo e prendevano alcune cose delle loro divinità e poi mescolavano queste con cose simili delle loro divinità. Comunque, ciò che è incredibile è che molte cose erano molto simili perché c'è quest'essere che sa cosa sta facendo, e sa come ingannare la gente.

Parte di questa storia è interessante. Trovo molto interessante le cose storiche su Europa. La gente oggi non ha idea. Europa? “Cos’è Europa?” Oh, non sapete come siete arrivati a questo nome? Europa era una principessa fenicia che Zeus, un cosiddetto dio, un giorno rapì e la riportò con sé a Creta, seduta sul suo dorso, a cavalcioni, dopo essersi trasformato in un toro. Questa è storia che risale alla loro mitologia, di ciò che accadde a lei quando fu portata a quella parte dell’Europa. A seguito di questo decisero di dare il nome Europa al continente.

Penso a quella moneta, alla moneta di due euro della Grecia, di tutti i posti, di riportare questo a vita. Su un lato della moneta c’è una donna a cavalcioni di un toro. Incredibile!

Il Libro della Rivelazione lo fa vedere in un modo diverso, con molte teste, ogni periodo rappresentato da un solo toro con una testa e con Europa in groppa. In Europa hanno delle statue ma non sanno nemmeno... Credo a Hyde Park [Londra], credo in onore a Re Alberto? Gli europei me la faranno pagare... specialmente quelli della Gran Bretagna. Conoscete la statua di cui sto parlando? Trafalgar? Ci sono quattro statue e credo siano in Hyde Park.

C’è comunque questo memoriale — sono sicuro che sia Alberto — ma comunque, uno di loro ... Ha delle cose diverse in ogni angolo che raffigurano diverse parti del mondo a causa del [passato] dominio britannico. Una d’esse è un grande toro con una donna sulla groppa. Europa e Zeus. Non conoscono le origini di queste cose. È come con la serpe sul palo. La gente non ha idea che risale ai tempi degli israeliti nel deserto. Non conosce il simbolismo.

Scusate, non volevo sviare dal tema ma trovo questo una cosa incredibile. Sono cose fisiche che possono essere notate. Ciò che trovo interessante è che questa nuova generazione è più disposta ad investigare alcune di queste cose. Trovo questo molto interessante. Sono arrivati al punto che sono disposti ad esaminare varie cose nel mondo e constatare che ci sono cose non corrette, persino nelle religioni.

Prima di iniziare il servizio, qualcuno mi stava dicendo che PBS ha avuto in programma un documentario in cui veniva detto che il nome di Cristo era Giosuè. Sulla PBS! Un canale molto liberale, eppure hanno riconosciuto questa verità. Ho chiesto se hanno fatto sapere la fonte di questo, ma non l’hanno detto. Almeno questa conoscenza è sempre più presente, proprio ora che il pubblico ha più accesso a certe informazioni. Quando poi lo vedono nel libro e possono fare un confronto, posso vedere che Dio lo potrà usare come strumento potente per stimolare il pensiero delle persone, per aiutarle ad arrivare al punto di dover valutare personalmente, ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Se uno è disposto a fare questo, deve anche fare una scelta. Sto parlando a livello fisico, non spirituale, perché stiamo parlando semplicemente di conoscenza, di ciò che è accessibile. Quindi, cosa deciderà la gente di fare? Scelte.

Apriamo a Rivelazione 3. Tanto per cominciare, quanti di noi eravamo nella Chiesa durante Laodicea? Parecchi in questa sala. Eravamo in Laodicea prima dell’Apostasia, un’era della Chiesa che poi continuò per altri 3½ anni, fin quando la Chiesa fu stabilita. Abbiamo attraversato molte

cose nella Chiesa di Dio, e tutto per uno scopo, tutto come parte del piano di Dio, di ciò che Lui sta insegnando, di ciò che vuole che l'umanità arrivi a comprendere, specialmente durante il Millennio ed il Grande Trono Bianco. In questo modo, la stragrande maggioranza avrà poi l'opportunità di imparare queste cose che sono state vissute da coloro che l'avranno preceduta. È così anche con noi, noi impariamo dalle persone che ci hanno preceduto e che hanno sofferto così tanto.

Se crediamo di aver sofferto, non abbiamo sofferto quanto quelli al tempo della Chiesa primitiva. A malapena. Forse noi abbiamo sofferto mentalmente, avendo dovuto affrontare varie cose nell'ambiente in cui ci muoviamo. Ma alcuni di loro hanno patito delle cose orribili fisicamente, specialmente alcuni dei profeti del passato. È come con le persone che andarono a ovest all'inizio, hanno spianato la strada. I pionieri hanno aperto la strada agli altri, rendendo più facile il percorso.

Il piano di Dio è così, come lo è stato infatti per 6.000 anni, non è ancora al punto dove sarà reso tutto molto più facile per gli altri.

Quando riflettiamo su questo atteggiamento e spirito di Laodicea e ciò che è accaduto alla Chiesa, è necessario imprimere questo ben bene nella nostra mente: Lo spirito di Laodicea è malvagio tanto quanto lo spirito che combatte contro Dio.

È facile vedere quando qualcuno sta lottando contro Dio, quando non vuole Dio, quando odia la Chiesa di Dio e la verità, odia le cose del Sabato, odia l'insegnamento sulla Pasqua dell'Eterno. Come il giudaismo. Questo è particolarmente vero del giudaismo. Gli altri del cristianesimo non ne sono turbati. Credono diversamente ma non si sentono come se la loro religione fosse attaccata.

Ci sono comunque persone che odiano. Odiano quando vengono a sapere che non credete nel Natale e che non permettete più ai vostri bambini di celebrarlo. "Non permetterai che abbiano un albero per celebrare, il dare e ricevere dei doni? Sei un genitore crudele." La gente pensa in questo modo. Odiano la Chiesa di Dio perché non comprendono la Sua verità e ciò che Dio desidera dar loro, affinché possano essere liberati dalle cose che li tengono prigionieri, nelle cose false, nelle menzogne, e così via. La realtà è che sono tante le cose che non sono altro che menzogne.

Ricordo che avevo solo cinque o sei anni quando mi resi conto che i conigli non depongono le uova. Mi resi pure conto che non esiste questo uomo grande e grasso che scende per i camini. C'è qualcosa che non quadra. Mi hanno mentito. Suppongo che prima o poi tutti quanti devono affrontare questo nella propria vita. Ma anche la religione è così.

Vediamo quindi che questo spirito di Laodicea è altrettanto malvagio quanto uno che combatte contro Dio. Ma quando lo vivemmo, non pensavamo in questo modo. Non eravamo consci di quello stato nostro. Non vedevamo che poco a poco, come con una ninna nanna, ci stavamo

addormentando spiritualmente. È quello il punto a cui arrivammo. Accadde a tutti nella Chiesa. Nemmeno una persona ne fu immune. Questa è una difficile per alcuni ammettere.

Volevo aggiungere qualcos'altro. Ecco perché, quando si arriva al dunque, arrivati alla fine dei cento anni, sia quelli che combattono contro la via di Dio e sia quelli che non combattono per viverla, i Laodicei...perché i Laodicei sono quelli che non combattono per la via di Dio...entrambi questi avranno la stessa ricompensa. Dio non deve loro vita eterna. Dio non deve loro un'eterna esistenza nella Sua famiglia.

Saranno giudicati nello stesso modo. Ecco cosa significa ricevere la stessa ricompensa. Dio ricompenserà tutti in base alle loro opere, cosa resa molto chiara nelle scritture. Se le opere sono in favore del modo di vivere di Dio, lottando per la via di Dio, allora si riceverà un certo tipo di ricompensa. Se le persone non lotteranno per la via di Dio o se lotteranno contro essa, riceveranno la stessa cosa, un tipo diverso di ricompensa. Sarà l'opposto, saranno giudicati anche loro con una ricompensa di morte. Una morte dalla quale non saranno mai più resuscitati. Sarà morte per un'eternità.

Rivelazione 3:14 – E all'angelo della Chiesa in Laodicea scrivi: queste cose dice l'Amen, il Testimone Fedele e Verace, il Principio della creazione di Dio. Quando osserviamo la vita di Giosuè il Cristo e capiamo le cose che gli sono state date, lui è il capo della Chiesa, la pietra angolare, lui è tutto su cui Dio ha edificato ogni altra cosa. Ha tutto inizio con lui. Lui è il principio. E fin dal principio del piano di Dio, ogni cosa creata è stata basata su Suo Figlio e ciò che avrebbe creato su Suo Figlio perché aveva a che fare con Elohim. Tutto il Suo piano viene compiuto attraverso Suo Figlio. È un piano meraviglioso! È un piano incredibilmente meticoloso e bello nei suoi dettagli, un piano che viene messo in risalto dai Giorni Santi che Dio ci dà.

Queste cose dice l'Amen, il Testimone fedele e verace, il Principio della creazione di Dio. Io conosco le tue opere. È incredibile riflettere sul fatto che da quando questo fu dato da Dio a Cristo, perché lo desse a Giovanni, che Dio sta qui predicando cose che sarebbero successe nei successivi 1900 anni. Ci viene data una rassegna di ogni era e le cose che ognuna avrebbe attraversato. Dio era coinvolto col fine di raggiungere certi obiettivi col fine di insegnare delle cose. Il tutto ha a che fare con l'insegnamento, con la formazione di una famiglia composta da coloro che saranno collocati in diversi posti in quella famiglia.

Vediamo quindi che diversi individui hanno sperimentato delle cose in ere diverse, cose essenziali in ciò che Dio ha progettato per coloro che saranno nella Sua famiglia. Parlando dei 144.000, Dio sa come plasmare le nostre menti attraverso le cose che la Sua gente ha attraversato in tempi diversi, tutto con il fine di prepararla per una responsabilità specifica nel tempio di Dio. Non è un'opera che viene fatta a casaccio. Ho un numero di persone, dove le metterò? Cosa faranno quando arriverà il Millennio? Vediamo.... No, è stato tutto già pianificato.

È come la costruzione di qualsiasi edificio. Prima di cominciare con la costruzione sarebbe saggio di fare dei piani prima di andare a comprare del legname. "Beh, meglio che vada a

prendermi una trave 20x40 perché ne ho bisogno per estendere questa parete un po' più." È bene progettare le cose in anticipo per sapere quanto sarà il costo totale. Ci sono anche delle parabole su questo. È bene avere dei disegni, dei dettagli, per sapere anche quanti chiodi saranno necessari per il lavoro. Ci sono metodi per fare il calcolo di praticamente ogni cosa che viene usata in una costruzione.

La preparazione della Famiglia di Dio è una cosa che richiede molta più meticolosità perché è essenziale che ogni parte venga preparata per il posto in cui sarà collocata. Sarà un'opera completa e bellissima. Se solo potessimo afferrare cose del genere spiritualmente, di ciò che Dio sta facendo.

Dio dice: "Conosco le tue opere." Prima dell'evento, Dio sapeva ciò che ogni persona avrebbe fatto, in vari periodi, sotto varie condizioni. Dio sapeva cosa sarebbe successo quando varie cose sarebbero successe nel mondo. Dio sapeva come sarebbero andate le cose intorno al 13mo Secolo quando diede all'uomo la comprensione su come fabbricare una macchina da stampa.

Com'è che non inventarono un tale attrezzo 4.000 prima? O 2.000 anni prima? Dio non lo permise. L'uomo pensa di essere così speciale. "Siamo noi che abbiamo inventato questo. Abbiamo fatto 'questo' e fatto 'quello'." L'uomo non riconosce che Dio ha dato certe abilità. Ci sono state anche occasioni in cui Dio ha trattenuto certe abilità.

Possiamo leggere che quando il tempio fu costruito, Dio diede ad alcuni certe abilità che prima non avevano. Diede loro abilità, padronanza in varie cose, altrimenti non avrebbero potuto svolgere le loro mansioni. Se leggete quei resoconti ne rimarrete stupiti. È Dio che ha dato certe capacità per costruire qualcosa di talmente magnifico. E quanto più col passar del tempo?

Dio sapeva che impatto l'avvento della stampa avrebbe avuto sull'uomo, quando il processo laborioso di ciò che veniva fatto a mano poteva ora essere svolto in una maniera molto più rapida. I libri cominciarono a proliferare. Sapete di quali libri sto parlando? Della Bibbia. Questo fece da impulso. C'era sempre stato questo desiderio in Europa. Poi ci fu l'emigrazione verso questo Paese e certi altri posti dovuto a ciò che Dio ha fatto con la dispersione dei figli di Israele, cosa che la gente non conosce.

L'avvento della stampa consentì alla gente di separarsi da una chiesa particolare dovuto a dei disaccordi dottrinali. Ora la gente poteva leggere certe cose da sola, cosa prima impossibile per la maggioranza. Agli inizi, questo era difficile anche per la maggior parte delle persone perché il costo per ottenere degli scritti stampati era proibitivo. Prima di allora l'accesso alle pergamene era praticamente impossibile.

L'aver ora accesso ai libri come fonte di studio era una cosa che aprì nuove porte. La gente si sentiva ora libera di decidere per se stessa cosa dicevano le scritture. Venne a capire chiaramente che ciò che quest'altra chiesa aveva insegnato non quadrava con ciò che la Bibbia

dice. Quella chiesa non aveva [una vera] autorità perché non aveva la verità. Oggi almeno è questa la percezione di tanti, perché oggi le chiese sono tante.

Questo rese le cose molto difficili per la vera Chiesa di Dio, essendoci ora tutte queste idee diverse sulla religione che cominciarono a indebolire sempre di più la Chiesa. Questo fu l'effetto dell'esplosione di questo cristianesimo tradizionale, di tutte queste chiese che cominciarono a sorgere. Ora sono nelle centinaia. È incredibile ciò che è successo nel tempo.

Dio quindi dice: "Conosco le tue opere." Egli sapeva cosa sarebbe successo dopo del tempo. Arrivati agli anni Trenta, Dio ebbe da dire sulla Chiesa a quel tempo: "Sei spiritualmente morta." Era arrivata al punto di non aver sufficiente verità per aver vita. Fu allora, nell'Era di Filadelfia, negli anni Trenta che Dio suscitò un apostolo e cominciò a rivelargli delle verità per ristabilirle nuovamente alla Chiesa, verità che andarono perdute durante l'Era di Sardi. Questa nostra è una storia incredibile. Lo è veramente. Spero che l'abbracciamo con entusiasmo e gratitudine.

Nessuno di noi sarebbe qui se Dio non avesse fatto quelle cose – nessuno. Dio cominciò a rivelare cose sui Giorni Santi ed altre cose del Suo piano, sul modo in cui il processo di salvezza funziona. La Chiesa di Filadelfia cominciò a crescere e divenne forte, stabilendo, come ho detto prima, congregazioni in tante parti del mondo e ministri per prendersi cura delle varie congregazioni. Verso la fine, solo a Dallas c'erano quattro congregazioni per un totale, credo, dalle 1200 a 1500 persone. Era simile a Cincinnati, solo che allora a Cincinnati le congregazioni erano cinque. Una ad est, una ad ovest, una a nord e una a sud, e poi una al centro della zona metropolitana. Quel totale di circa 1500 persone si riuniva in un ambiente più grande per poter osservare i Giorni Santi annuali di Dio tutti insieme.

Dopo un tempo, tutto questo ebbe un effetto sulle persone e Laodicea ne fu il risultato. Ma non mentre il Sig. Armstrong era ancora in vita, fin quando Dio continuò a dargli la forza necessaria. Fu così fino agli ultimi degli anni Settanta, nei primi degli anni Ottanta e fino a quando morì. Dopo dei problemi col cuore, Dio gli ridiede forza e ritornò a capo della Chiesa più forte che mai e con un incredibile zelo.

Ricordo a volte, quando attraversava il palcoscenico a Pasadena, a volte con l'aiuto di qualcuno, e quando la sua immagine veniva ripresa in primo piano dalle telecamere si potevano vedere le sue mani. Sapete com'è con l'anzianità, quando si arriva sulla novantina...è allora che si vedono le ossa. Cominciava a batterle sul pulpito. Lo faceva con considerevole vigore. Diceva che avrebbe rimesso la Chiesa sulla strada giusta a causa di ciò che vedeva stava succedendo nel tardi degli anni Settanta. Vedeva ciò che era successo con molti degli evangelisti, con il modo in cui si schieravano con una parte o un'altra. La Chiesa fu in realtà protetta dal sapere tante di quelle cose.

Il Sig. Armstrong aveva sempre un senso d'urgenza. Questo può essere constatato da chiunque era nella Chiesa a quel tempo. Faceva sul serio. Anche nei suoi scritti certe parole le metteva in maiuscolo. Questo era il suo stile per enfatizzare certe cose. Questo era ovvio, era in sintonia con la sua personalità enfatizzare certe cose. E se non si capiva, beh, era ovvio che non vivevi

verso Dio nel modo dovuto, perché sapevamo ciò che intendeva dire quando metteva in risalto certe cose – avevano impatto. È incredibile aver vissuto quelle cose.

Poi venne Laodicea con a capo uno con un ruolo d'autorità nella Chiesa di Dio, ma non era un apostolo. Fu lui che divenne l'uomo del peccato, il figlio della perdizione. È incredibile ciò che accadde alla Chiesa. Dio sapeva che queste cose sarebbero accadute! Sapeva cosa sarebbe successo in Laodicea. Egli predisse cosa sarebbe successo alla fine di Laodicea. Ha fatto tutto parte di un Suo piano, di insegnare, di plasmare e preparare la Sua famiglia. Abbiamo dovuto attraversare tutte queste cose a beneficio di Elohim e dei 144.000 che insegneranno nel Millennio. Che cosa incredibile, perché non si potrebbe conseguire tutto questo nel modo giusto senza quell'esperienza.

Spero vediamo la mano di Dio in quel tipo di cose e che capiamo ciò che è stato imparato dal tutto.

Conosco le tue opere, che non sei né caldo né freddo. Incredibile! Dio sapeva cosa sarebbe successo. Concedi un po' di tempo, poi rimuovi, gli permetti di vivere una vita piena e poi all'età di 93 anni muore. Ora quella personalità vibrante non c'era più, quella personalità vibrante e forte, piena di vita che Dio cominciò a usare quand'era nella sua trentina. Dio vide questo e lo plasmò e preparò per compiere un'opera più avanti. Dio sapeva il tipo di personalità necessaria per dare impulso e compiere ciò che sarebbe stato compiuto nei decenni successivi. Che cosa incredibile capire.

Era capace di compiere molto più di me. Probabilmente avrebbe un paio di parole da dirmi se sapesse che non sto compiendo di più con tutte le cose, come i computer, a mia disponibilità. Oggi si può scrivere un libro con un computer. Allora erano necessari interi dipartimenti che lavoravano sulla redazione, con la ricerca ed altro. Dei dipartimenti enormi con moltissimi impiegati. Oggi non sono necessari tanti. Naturalmente, non è un'opera delle stesse dimensioni, parlando di 8 milioni de *La Pura Verità* che venivano pubblicate in 10 lingue diverse. Oggi è un po' diverso.

Capire, quindi, che Dio sapeva cosa sarebbe accaduto e come le persone avrebbero reagito quando non ci sarebbe più stato un apostolo in carica, quando ci sarebbe stato un individuo che era geloso nei suoi confronti, di capire cosa sarebbe successo nel tempo nella Chiesa.

Dio quindi disse: "Conosco le tue opere, che non sono né fredde né calde." O siamo freddi o siamo caldi. Col tempo ho imparato perché questo è così importante. Sono arrivato ad apprezzare più profondamente ciò che Dio stava dicendo. Il Suo desiderio è che si sia o freddi o caldi. Egli dice: Oh, fossi tu freddo o caldo. Ma dice: "Non sei né freddo né caldo," parlando di Laodicea. "Magari tu lo foste," è quello che in sostanza sta dicendo. L'espressione in greco "Oh, fossi" viene usata per esprimere un desiderio irraggiungibile, non possibile. Ma questo è il desiderio di Dio: "Oh, fossi tu freddo o caldo!"

Dio continua a spiegare il significato di questo, ma ci ritorneremo più avanti. È una cosa bellissima quando uno è caldo. Si nota quando uno è caldo perché vive e lotta per questo modo di vita, non riposa sugli allori, come stare a zozzo nel cortile, come uno che fa parte di qualcosa ma senza essere impegnato, senza combattere come dovrebbe fare, senza zelo. Perché se questo lo volete, dovete combattere; ci sono certe cose che dovete fare. Ma se non le fate non potete essere caldi o zelanti spiritualmente, e finirete in qualche posto nel mezzo.

Uno sa se fa freddo e se una persona è fredda, anche questo è ovvio. Se uno non vive secondo i precetti di Dio, contrariamente al Suo modo di vivere, se causa divisioni nella Chiesa e fa certe altre cose, Dio manifesta piuttosto rapidamente la loro freddezza. La si può vedere ed affrontare piuttosto rapidamente nella Chiesa.

Ma erano in molti nel mezzo. Uno poteva chiedersi a che punto si trovavano. Era come se fossero in questa area di mezzo che non è né fredda, in modo di poter lavorare con essa e gestirla, né calda, in modo che uno possa trovarsi a suo agio. Era come una zona di zombie. Non so come chiamarla. È come muoversi e far parte di qualcosa, ma c'è qualcosa che manca di genuinità.

È di questo che sto parlando oggi. Se amiamo il modo di vivere di Dio, se lo vogliamo, se apprezziamo ciò che ci ha dato, allora vediamo che vale lottare e siamo disposti a lottare contro noi stessi perché siamo noi che resistiamo Dio. La mente carnale è nemica di Dio disse Paolo. Questo è o vero o falso. La mente carnale combatte Dio!

Provate a dirlo a quelli del cristianesimo tradizionale. "Ma no, io non lotto contro Dio! Vado al servizio ogni domenica. Ho accettato Gesù Cristo. Lo accetto come mio Salvatore." Sono parole senza significato. Non comprendono.

Quindi dice: ***lo conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né caldo. Oh, fossi tu freddo o caldo!*** Il focus è prima su ciò che viene detto qui, "lo conosco le tue opere." Si tratta di questo, di opere, di ciò che facciamo. Tutti hanno delle opere. Quando uno è tiepido non ce ne sono molte, ma sono pur sempre opere. Non sta lavorando come Dio dice di fare, ma c'è pur sempre qualche attività nella sua vita. È questo che bisogna arrivare a vedere. "Conosco le tue opere," di nuovo, "di non essere né freddo né caldo."

Voltiamo ora ad 1 Corinzi 3 per vedere cosa dice. Queste scritture le conosciamo ma oggi le esaminiamo in un modo particolare, parlando di questo processo di combattere per la via di Dio, processo che deve essere attivo in noi. Questo rivelerà se è in noi o no, perché non succede per osmosi.

Le persone vanno ad ascoltare un servizio la domenica, che dura 15, 20 o 30 minuti, o forse anche di sabato, a seconda delle loro credenze, e poi vanno per la propria strada, senza che abbia un grande impatto sulla loro vita. Non c'è nulla che stimoli un grande cambiamento nella loro vita, di sforzarsi di portare certe cose in sottomissione, parlando della mente e del loro modo di pensare.

Penso a un giovane che conoscevo, parte di quella grande chiesa, e a volte parlavamo di ciò in cui credeva. L'atteggiamento era che puoi andarci una volta alla settimana e farti perdonare ogni peccato per poi ritornare a fare ciò che vuoi per i prossimi sei giorni, perché sai che ogni volta che ritorni in chiesa, a prescindere di come hai vissuto, e poi puoi ritornare alle vie del mondo. Ma sarai a posto ogni settimana se fai in questo modo. Cosa sia questa cosa mistica che improvvisamente ti mette a posto – basta prendere un'ostia, del vino e fare questa cosa chiamata comunione e sei nuovamente okay. In quel giovane non c'era alcun desiderio di cambiare. Era solo una questione di vivere questa routine settimanale e sei okay.

1 Corinzi 3:9 – Noi siamo infatti collaboratori di Dio... Che commento incredibile da parte di Dio sulla Sua gente, sulla Chiesa. Noi collaboriamo con Dio in un'opera in cui abbiamo bisogno del Suo aiuto.

... voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio. Ci vien detto che siamo parte di un edificio, parte di un campo, l'opera di Dio, il Suo campo. Lui ci dà certe cose nella vita, ma ciò che viene prodotto, il frutto, è responsabilità nostra. Se siamo benedetti di far parte di questo campo, il frutto prodotto dipenderà dalle nostre scelte, dall'intensità del nostro lavorare con Dio. È questo che dice – "Noi siamo infatti collaboratori di Dio." In sostanza, Dio fa ogni cosa, ma noi dobbiamo collaborare, partecipare, se vogliamo ricevere il beneficio di far parte del Suo campo, del Suo edificio, come qui dice.

È importante capire che c'è una costruzione in corso, ma che dobbiamo lavorare per far parte d'essa. Non veniamo semplicemente chiamati e tutto ad un tratto ogni cosa è lì, al suo posto. No, dobbiamo essere coinvolti. Siamo collaboratori di Dio.

Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come savio architetto io ho posto il fondamento... È come dire, ecco gli strumenti, vi è stato detto ciò di cui avete bisogno ed ecco qui, è stato tutto disposto per voi, è così che ora dovete costruirci sopra. Il fondamento è stato posto. Ora, cosa farete per quanto riguarda la costruzione e la vostra parte da qui in poi?

Di nuovo, gli arnesi ed i materiali sono stati forniti, **ed altri vi costruisce sopra; ora ciascuno stia attento come vi costruisce sopra...** In altre parole, costruire significa lavorare. Dobbiamo quindi stare attenti, qui dice, come costruiamo sopra ciò che ci è stato dato.

Dio ci dà ogni cosa necessaria. Quanto siamo benedetti di conoscere la verità? Ma questo non è sufficiente. Conoscere la verità significa arrivare ad un punto in cui si fa una scelta. "Voglio essere perdonato dei miei peccati. Voglio il modo di vivere che Dio mi fa vedere. Voglio essere sommerso nell'acqua ed uscirne per camminare in una vita nuova." Segue poi la ragione per cui Giosuè morì. Sì, morì perché si potesse ricevere il perdono dei peccati, ma perché poi Dio potesse vivere in noi, perché il potere dello spirito santo di Dio potesse dimorare in noi perché c'è lavoro da svolgere.

È questo che segue l'imposizione delle mani. Dio poi ci impregna col Suo spirito in modo che possa poi dimorare in noi. Che grande cosa! Ma perché questo continui, noi dobbiamo lavorare altrimenti il flusso verrà fermato.

Non ci viene data vita eterna, in Elohim, solo perché siamo stati battezzati, perché in qualche modo ci è dovuto. Questo era un atteggiamento prevalente nella Chiesa, ma non funziona così.

Versetto 11 – perché nessuno può porre altro fondamento diverso da quello che è stato posto, cioè Gesù Cristo. Vediamo qui che lui è il fondamento. Viene tutto edificato su di lui.

Cominciamo con la Pasqua dell'Eterno, lui essendo il nostro Sommo Sacerdote. Ora è possibile ricevere intercessione per il perdono dei peccati e la dimora dello spirito di Dio in noi perché si possa cambiare, essere trasformati in qualcosa di diverso.

Ora, se uno costruisce sopra questo fondamento con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, stoppia... Questo esempio fisico viene usato per far vedere il tipo di edificio che una persona può ergere.

Non so quanto propenso uno possa essere di costruire con la paglia. Ci sono delle costruzioni con dei tetti di paglia molto ben fatti. La paglia è stata posta in un modo molto fitto e hanno fatto un grande lavoro. È importante sapere cosa fai e bisogna lavorare sodo. Non è qualcosa che viene fatta in quattro e quattr'otto. Ma la paglia ha i suoi limiti quando si tratta di costruire, specialmente quando si considera ciò che dice la Bibbia su questo materiale. Non sono i migliori dei materiali con cui costruire, se si tratta di costruire un intero edificio in questo modo.

... l'opera di ciascuno sarà manifestata, perché il giorno la paleserà. Cosa viene inteso con questo? Dio ci sta dicendo che ognuno di noi ha del lavoro da fare e dobbiamo essere impegnati nel costruire. Siamo collaboratori di Dio e dobbiamo scegliere se saremo coinvolti nel processo di costruzione. Perché dobbiamo essere coinvolti. È imperativo.

Di nuovo, **il giorno la paleserà.** Paleserà le nostre opere. Fa vedere che arriverà il momento che sarà manifestato il lavoro svolto da noi, **poiché sarà manifestata mediante il fuoco.** Sappiamo cos'è il fuoco. Sappiamo che si tratta di prove. Dal 1969, da quando sono nella Chiesa, ho visto persone attraversare ogni tipo di prova, col fuoco. Tutti dobbiamo affrontare difficoltà. Dobbiamo essere provati perché queste sono le cose che fanno sì che noi si esaminino noi stessi nel profondo. Le prove aiutano a rivelare ciò che ha luogo nella mente, cose altrimenti non potremmo vedere. Sono cose che vengono manifestate da Dio. Bisogna chiedere: "Ora, che scelta, quale decisione prenderò?"

C'è ogni tipo di cosa che succede nella nostra vita. Quale scelta? Qualche volta proprio non lo sappiamo – possiamo credere di saperlo – ma non lo sappiamo fin quando non arriva il momento. Il giorno lo paleserà; lo rivelerà. Siamo provati da varie cose.

So che ho già fatto menzione di quei due anziani a Toledo, subito dopo l'Apostasia, quando dissi loro che davo le dimissioni e che la Chiesa ora avrebbe fatto affidamento su di loro, su come

avrebbero agito. Sapevo che la Chiesa sarebbe stata rafforzata vedendo la fermezza degli anziani. “Noi sosteniamo ciò che ha fatto il Sig. Weinland. Capiamo il perché l’ha fatto ed è qualcosa che dobbiamo capire come corpo – si tratta di rimanere fedeli ai Sabati, ai Giorni Santi, e di non accettare le cose che ci vien detto di cambiare tutto ad un tratto. Le cose non funzionano in questo modo.” Questo avrebbe aiutato la Chiesa.

Dissi loro: “Non avete il lusso di tergiversare. Dovete decidere stasera come agirete. O decidete di darmi il vostro supporto... E se il Sig. Tkach fosse qui, vi dico che vi direbbe esattamente la stessa cosa. Vorrebbe il vostro supporto. Sta a voi ora decidere.” A loro non piacquero le mie parole. Credevano di esser stati trattati male. Lo trovo difficile capire. Come dire: “Sei troppo duro con noi e perciò daremo il nostro supporto al Sig. Tkach.” Ebbene, dovete sapere che questo fu tutto deciso già prima che venissero a quella riunione. Era in loro. Forse non lo sapevano. Forse non erano totalmente consci su come avrebbero agito fin quando non arrivò quel momento. Ma quel giorno lo palesò. La loro scelta fu di non seguire Dio, di non continuare con ciò che ci era stato dato.

Sono diverse le cose che succedono nelle vite delle persone. Le cose che affrontiamo sono diverse ma sta a noi decidere sul cosa fare.

Quindi, l'opera di ciascuno sarà manifestata, perché il giorno la paleserà; poiché sarà manifestata mediante il fuoco, e il fuoco proverà quale sia l'opera di ciascuno. Si tratta di opere, di lavoro. Che tipo di lavoro? Con quale fine state lavorando? State facendo come quei due anziani, lavorando in un'altra direzione, disposti ad accettare certe cose perché avevano già sentito certe cose da altrove ed erano quindi inclini ad accettare di fare ritorno al cristianesimo tradizionale, di conformarsi di più con il resto della società invece di rimaner fedeli alle cose date da Dio? Dio ci aveva chiamati ad uscire da quelle cose e ci aveva rivelato la verità. Come avrebbero agito? Beh, era già in loro. Le loro opere erano già state fatte.

Se l'opera che uno ha edificato sul fondamento resiste, egli ne riceverà una ricompensa... Col tempo è questo che avrà luogo con ogni persona nella Chiesa. Ad un certo punto nel tempo ci sono cose che metteranno le persone alla prova. Questo dimostrerà se continueremo ad andare avanti per lottare per questo modo di vita o se soccomberemo a qualcos'altro. È questo che sarà rivelato. Farà vedere se siamo diventati deboli, se abbiamo cominciato a fare delle cose sbagliate e a gravitare verso qualche tentazione, verso del fuoco, verso qualche prova che uno non è capace di resistere, e quindi cede perché non si rende più conto della necessità di continuare a combattere. È ciò che succede quando uno diventa così debole spiritualmente. Dobbiamo quindi combattere.

Versetto 15 – *ma se la sua opera è arsa, egli ne subirà la perdita.* Il legno, la paglia, stoppia, i materiali con cui non tutto un intero edificio può esser ben costruito. È necessario costruire con delle altre cose che possono resistere al fuoco, perché fuoco ci sarà. È questo il punto che viene fatto.

Le cose che resistono al fuoco devono essere più forti del legno, della paglia e della stoppia. È questo che Dio ci rivela, che dobbiamo costruire con ciò che Egli ci dice di usare. Dobbiamo usare le cose che resistono i momenti in cui c'è del fuoco, delle prove. Queste cose non ci vengono date automaticamente. Dobbiamo crescere in queste. Dobbiamo lottare per averle.

Non sapete voi che siete il tempio di Dio? Incredibile! L'edificio di Dio, ciò che Lui sta costruendo. Ci ha chiamati ad uscire dal mondo per darci un'opportunità adesso. Per noi non è necessario aspettare fino al Grande Trono Bianco. Quanto siamo benedetti di avere una tale opportunità? Non siamo migliori delle altre persone. È solo che Dio ha deciso di chiamarci ora, a darci questa opportunità. Non è il nostro compito di chiederci il perché, ma dobbiamo invece afferrarla, essere grati, e lottare. Questa è la scelta da fare.

Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? O è così o non lo è. È questo il punto. O siamo parte del tempio ed è ovvio che lo spirito di Dio è in noi... Se non è in noi non possiamo combattere questa guerra, non la stiamo combattendo, perché se lo spirito di Dio è presente, questo vuol dire che stiamo combattendo per il Suo modo di vivere.

Versetto 17 – Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Non lo si può fare. Non possiamo guastare il tempio di Dio. Non possiamo fare le cose in un modo contrario a ciò che Dio dice. Dio dice che Laodicea è contraria a Lui. Dio non accetta che noi si sia tiepidi, indecisi, blasé nelle cose che ci ha offerto.

Alla fine dei cento anni saranno molte le persone in questa categoria. Sarà lo spirito dominante alla fine dei cent'anni. Non permettete che faccia parte della vostra vita. Molti di noi l'abbiamo sperimentato e sappiamo com'è. Fuggitelo con tutte le vostre forze. Sapendo questo, invocate l'aiuto di Dio. Non permettete che vi succeda, perché ci sono dei segni chiari che lo riflettono e che lo manifestano.

Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Alla fine dei cento anni, quelli che non avranno lottato per la via di Dio, quelli che non l'avranno amata, che non avranno combattuto perché non l'avranno voluta, a loro Dio non la darà. Non la darà perché non gliela deve. Sarebbe una cosa terribile se Dio permettesse a qualcuno, che non è in accordo con Lui, di entrare in Elohim. Causerebbe molto più danno di Lucifero, che divenne Satana, a causa di un maggior potere. Il potere nella Famiglia di Dio è di gran lunga maggiore!

Dio ci offre un tipo di mente e di arrivare ad essere degli esseri molto più grandi di quelli nel reame angelico. Ma Dio questo non lo concederà a meno che non lo vogliamo con tutto il nostro essere, a meno che Lui non sia in grado di dire: "Ora ti conosco," sapendo cosa faremo quando ci darà quella vita. Dio deve sapere che noi tutti siamo in supporto di questo, che ci rendiamo conto che solo in tali circostanze è possibile. ... ***perché il tempio di Dio, che siete voi, è santo.***

Ora leggerò questo un po' rapidamente, ***Rivelazione 3:16 – Così, perché sei tiepido e non sei né freddo né caldo, lo sto per vomitarti dalla Mia bocca.*** Sarà così anche alla fine dei cento anni.

Se uno è di uno spirito letargico, Laodiceo, e non apprezza la profondità di ciò che gli è stato dato, se non ama questo con tutto il suo essere, è così perché si tratta di una scelta fatta. A quel punto, gli insegnamenti che riceveranno avranno una base di conoscenza senza precedenti. Avranno molto di più di quanto abbiamo noi oggi. Saranno i beneficiari dell'esperienza di ciò che Dio avrà fatto nel corso di mille anni e di ciò che avrà rivelato in quel periodo di tempo. Che cosa incredibile!

Sono molte le cose che possono riflettere se una persona è o non è tiepida o se è calda o fredda.

Sarebbe bene considerare questo: ***Giacomo 2:14 – A che giova, fratelli miei, se uno dice di aver fede ma non ha opere? Può la fede salvarlo?*** I Protestanti hanno distorto moltissimo la verità sulla fede, cosa essa sia, e anche la questione delle opere. L'unica volta che non apprezzano le opere è quando si tratta di obbedire Dio. "Cosa, cerchi di essere salvato tramite le opere?" Si è arrivati a questo. Se dici: "No, io osservo il Sabato. Osservo i Giorni Santi." "Oh, cerchi di essere salvato tramite le opere fatte. Ma non sai che Cristo è morto per noi perché non si fosse più sotto questa legge severa?" Ma cosa significa questo? Che si può fare a meno della legge e che si può andare in giro e fare ciò che a uno pare? Mi dispiace dire che la logica di questo è molto stupida. Ma non ci possono far niente. Sono prigionieri di questo, fin quando Dio non li libererà dalla prigionia.

A che giova, fratelli miei, se uno dice di aver fede ma non ha opere? La fede viene edificata su ciò che Dio ci ha dato in cui credere. Dio ci dà la capacità di credere il Sabato, i Giorni Santi, la Pasqua dell'Eterno, le leggi, e capiamo l'impatto che queste hanno sulla vita umana, persino certe cose fisiche, non spirituali.

Ci sono carni pure ed impure e ci rendiamo conto che Dio ha creato certe cose che non fanno bene al corpo umano, che ci dice di non mangiare. Sono grato, e apprezzo il fatto che Dio mi dice cos'è che può contaminare il mio corpo. Sono molte le cose impure che vengono consumate oggi. Ma quando arriverà il momento, Dio ci penserà. Ci ha fatto sapere di non mangiare certe cose come i molluschi, la carne di maiale. Non mangiate le cose che sapete possono nuocere il vostro corpo.

Quindi, anche in queste cose la gente rispetta e onora Dio? Queste fanno parte delle opere in cui crediamo. Ma al di là di queste cose, crediamo nell'importanza delle cose come il Sabato, i Giorni Santi, ed altre cose che riguardano il piano e scopo di Dio. Queste cose in cui crediamo governano anche il modo in cui viviamo. Ecco cos'è la fede. La fede è agire, è operare secondo ciò in cui uno crede.

Voi frequentate i servizi del Sabato perché credete a ciò che Dio dice riguardo al Sabato, e questo viene riflesso nel fatto che siete oggi qui seduti. Fate le vostre preparazioni per andare alla Festa dei Tabernacoli. Credete nel mettere da parte la seconda decima in modo di poter obbedire e andarci; per poter godere in qualcosa che Dio vuole noi si goda per otto giorni. Ci andiamo per essere nutriti spiritualmente e anche fisicamente – ma prima spiritualmente – per

poter gioire in presenza di Dio ed imparare da quel periodo di tempo, per poter apprezzare sempre più profondamente ciò che esso rappresenta, di che si tratta, sul perché Dio ci dà l'opportunità di separarci dal mondo per quel numero di giorni. E poi lo desideriamo ardentemente, non è così? Non vediamo l'ora che il mondo abbia questo, quando avrà questo tipo di libertà.

Può la fede... in altre parole, sta qui per dire se questo tipo di fede senza opere. **Può la fede salvarlo?** Vediamo qui che la fede deve essere accompagnata dalle opere. Fede non è solo con le parole. Non è solo seguendo una routine. A volte uno può pensare che se solo va ogni tanto ai servizi del Sabato, o anche la maggior parte delle volte, che è quindi parte del Corpo. Questo non dà affatto prova che uno sia parte del Corpo. Questa è solo una cosa tra tante che riflette questo.

Versetto 17 – Così è pure della fede; se non ha le opere, per se stessa è morta. Vediamo che la fede deve avere opere altrimenti non è fede, altrimenti non ha alcun significato. Noi viviamo secondo quello che Dio ci ha dato in cui credere.

Man mano che procediamo entreremo un po' più nei dettagli perché questo farà meglio capire se uno sta diventando tiepido o no. Perché dovete essere uno o l'altro. Non si può essere nel mezzo. Bisogna essere o caldi o freddi. Ma quando si arriva al dunque, ciò che è nel mezzo riceve ciò che riceve il freddo.

Considerate quindi alcune delle opere che possono riflettere se uno sta vivendo per fede, se uno è freddo, tiepido o caldo. Diamo considerazione ad alcune cose che vengono dette sulla preghiera. Dio ci dà la capacità di credere certe cose, avendoci Egli detto varie cose, molte di esse tramite Cristo, e se le valutiamo fanno parte di un quadro, di costruire su una base, se le facciamo parte della nostra vita.

Marco 14:38 – sappiamo cosa qui dice. Quando comincio a leggere saprete di cosa sto parlando. **Vegliate e pregate.** Questo non è un suggerimento. Non lo disse tanto per dire, tanto per dire ai discepoli e alla Chiesa che sarebbe carino farlo ogni tanto. No, ma di vegliare... Abbiamo già in passato discusso il significato di vegliare. È una parola che ha a che fare con il stare in guardia.

È fare ciò che fanno le sentinelle. Loro proteggono, tengono gli occhi aperti per la sicurezza di una città contro chiunque possa aver intenzioni di entrare e saccheggiarla o far guerra. È questo il significato di vegliare. C'è la veglia notturna. Stavano in guardia. È questa l'origine della parola. Di stare in guardia, attenti. Dio dice che dovete fare in questo modo.

Se vivete questo modo di vita dovete essere allerti, in guardia. Ma come si fa a stare in guardia? "Io voglio essere allerto, stare in guardia." C'è molto da fare in questo. Sapete cos'è la cosa principale nel stare in guardia in questa battaglia? L'io. Stare in guardia vuol dire di non lasciare che la vostra vita semplicemente accada, di non viverla in una forma routinaria senza riflettere

su ciò che Dio sta facendo e la vostra parte nel piano di Dio, eccetera, eccetera, eccetera. C'è così tanto coinvolto.

Vegliate e pregate. Il punto in questo è che non si può essere in guardia se non si prega. Non potete essere spiritualmente all'erta se non pregate a Dio in rispetto alla battaglia in cui vi trovate, se non chiedete aiuto a Dio per poter vedere le cose nella vostra vita. Quando andrete a casa, nel corso di questa prossima settimana, pregate sulle cose che Dio ha dato nel sermone in rispetto alla preghiera! "Padre, aiutami. Se sono tiepido nella mia vita di preghiera, aiutami a vederlo."

Quanto spesso prego? Questo è il punto da cui cominciare. Questo immediatamente rivelerà qualcosa. È questa una cosa che faccio regolarmente? È la mia mente diretta verso Dio?

Non occorre che le preghiere siano lunghe. In passato, il modo di pensare nella Chiesa era, beh, se preghi per mezz'ora o se preghi per un'ora... Mi viene a mente Big Sandy [università nel Texas], che chiamavamo la Città delle Cabine. C'erano dei dormitori con circa sei o otto letti a castello. E poi c'era un area in cui c'erano come degli armadi. Come ci vien detto di fare: "entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega." Queste piccole aree private erano una comodità perché se vivi in un dormitorio è molto più difficile pregare se non c'è della privacy. Erano utili e c'era modo di constatare se erano liberi od occupati.

Si sperimentava ogni genere di cose. Sperimentavi qualcuno che voleva far sentire a tutti ciò su cui stava pregando perché lo faceva ad alta voce. Stava quasi gridando. Come dire: "Okay, hai ancora un po' di strada da fare, ma spero che prima o poi tu impari che la preghiera è tra te e Dio. Non c'è bisogno che tu gridi in modo che tutti gli altri sentano e sappiano che sei lì dentro a pregare."

Uno può scivolare in questo tipo di routine se non si fa attenzione. "Sai, non voglio nemmeno entrare nella cameretta ed esser visto, e poi uscire dopo troppo poco tempo." Ogni tanto si sentiva qualcuno russare, qualcuno che si era addormentato nella cameretta. Queste cose succedono perché siamo umani. Sto parlando di quando si è giovani e le cose che si attraversano quando si è nuovi nella Chiesa. Tante cose sono state imparate come parte di tutto quello.

Quando penso al tema della preghiera, non posso fare a meno di pensare a quelle cabine ed il modo di pensare a quel tempo. Alcuni ministri predicavano che era necessario pregare 30 minuti o un'ora, altrimenti... Queste sono balle. Una relazione non si basa sul fatto di stare in ginocchio per un [minimo] periodo di tempo e poi è tutto a posto. Questo può portare ad un modo di pensare distorto, falso. Se trascorri un'ora ripetendo la stessa cosa, come hai fatto il giorno prima, cosa vuol dire questo?

Cristo disse di non fare ripetizioni della preghiera. Ora, questo si può fare. Io prego su cose diverse ma certe cose sono molto simili. A volte, parte della mia preghiera è proprio come quella del giorno prima perché voglio rimaner focalizzato su certe cose. Prego a Dio in questo

modo su certe cose perché voglio che la mia mente sia focalizzata. Questo dipende da ciò che sto attraversando e sperimentando.

Il punto in questo è che dobbiamo stare attenti. Si tratta di una relazione con Dio. La preghiera viene condivisa con Dio. È una cosa personale, una cosa privata fra voi e Dio. Dio sa tutto su di voi, perciò tanto vale condividere. Niente rimane nascosto da Dio, perciò è bene essere aperti. “C’è questa battaglia che sto affrontando. Ho fatto questo. Ho fatto quest’altro. Perdonami e aiutami in modo che io non pensi in questo modo, perché io sia in grado di combattere il mio problema. Aiutami in modo che io lo possa notare appena comincia ad affiorare. Poi, Ti prego, aiutami a combatterlo immediatamente.”

Dio rivela certe cose in noi. Se siamo consci, se riconosciamo che ci sono queste battaglie da combattere e preghiamo per l’aiuto, Dio ce lo dà tramite il potere del Suo spirito. In questi casi Dio ci dà l’aiuto richiesto perché Egli è desideroso di condividere questo Suo potere con noi. Dio desidera che noi lo si invochi in queste cose e poi aiuterà a stare più in guardia, più all’erta.

Si tratta di questo, di una battaglia. Dovete capire che dovete guerreggiare. Gran parte della preghiera ha a che fare con il comprendere contro cosa dovete guerreggiare. È contro voi stessi. È così con noi tutti. Siamo un disastro. La nostra natura umana è veramente brutta. Sono grato per il fatto che Dio ci fa vedere sempre più quanto sia brutta perché più questo lo possiamo vedere, più la odieremo, più la rifiuteremo. In questo modo desidereremo qualcos’altro ed il nostro impegno sarà in quella direzione, cioè di vivere diversamente e di invocare Dio che ci aiuti a formare questo atteggiamento in noi. È un processo di crescita che produce frutto. Dio vuole aiutarci.

Vediamo che si tratta di un rapporto. Ma se non facciamo questo regolarmente com’è possibile ottenere dei risultati? Dei frutti? L’assenza di questo viene rimpiazzata da un atteggiamento Laodiceo. Uno spirito tiepido comincerà ad avere il controllo. Ci vuole controllo da parte nostra, altrimenti si diventa indolenti, sonnolenti, e dopo del tempo, a meno che Dio non vi dia in qualche modo uno scossone, non potrete vedere ciò che avete bisogno di vedere e non sarete scossi dal vostro letargo. Molti hanno dato prova di questo. È solo per la grazia di Dio che alcuni di noi siamo qui oggi, perché Dio ci ha dato un forte scossone.

Siamo benedetti di trovarci qui perché Dio ci ha scosso e svegliati, altrimenti saremmo con gli altri. Dio ha un Suo piano e scopo nel modo in cui svolge queste cose – che cosa incredibile.

Tra poco indirizzerò certe altre cose che vengono dette su questo argomento, ma prima ed innanzitutto dobbiamo essere della mentalità di non voler questo tipo di spirito. Dobbiamo vivere con ardore, essere roventi. Ma questo non succede senza lavoro; è imperativo lottare per questo. Dovete essere in guardia contro le cose che possono interferire con questo.

Che tipo di cose possono interferire? Le routine della vita? È certo possibile vivere la vita con una certa routine che, se non stiamo attenti, ci può distanziare dall’averne un certo focus e

rapporto con Dio. È un vero pericolo. È successo a centinaia e svariate migliaia di persone nella Chiesa di Dio anche in tempi recenti. Non siamo immuni a questo. È una battaglia.

Dobbiamo quindi renderci conto che siamo in una guerra. Ma cosa c'è di difficile in questo? Siamo in una guerra ma non la possiamo combattere da soli. Non possiamo combattere ignorando le cose che Dio ci dice di non ignorare ma di affrontare. La preghiera è una di queste. Deve essere una parte vitale della nostra vita. Si tratta di un nostro rapporto con Dio, di ricordare Dio. Quando siamo soli, possiamo anche pregare mentre siamo al volante dell'automobile. Possiamo fare richiesta e parlare di varie cose, sul giorno trascorso o qualsiasi aspetto della vostra vita, su qualche desiderio vostro.

In effetti, però, certe cose possono essere ripetute. "Desidero il Tuo spirito. Ho bisogno del Tuo spirito. Ti prego, aiutami a stare in guardia. Riempi col Tuo spirito, con il Tuo modo di pensare." Ci sono cose che possiamo chiedere di giorno in giorno, ma queste cose non rientrano nella categoria di ripetizione.

Alcune delle cose che rientrano nella categoria della ripetizione sono le cose che vogliamo, cui pensiamo di aver bisogno, cose che ci consumano, cose fisiche, perché pensiamo staremo meglio se vinciamo la lotteria, o quello che sia. Scusatemi, ma capite. Dio vuole che noi si faccia richiesta di cose spirituali. Cosa disse Cristo, anche di questo? Ci disse: Chiedete e vi sarà dato. Ma se non chiedete?

Cos'è che volete più di qualsiasi altra cosa? Io voglio la mente di Dio. Voglio lo spirito di Dio in me. Voglio che Dio viva totalmente in me, ed è questo che chiedo. Dobbiamo tutti invocare Dio per questo, altrimenti possiamo addormentarci spiritualmente. Possiamo iniziare a cullarci a dormire spiritualmente. Possiamo iniziare a diventare tiepidi e vivere la vita routinariamente.

Possiamo finire con inviare un assegno, mettere da parte un altro assegno per la Festa dei Tabernacoli, andare avanti e indietro ai servizi, e fare tutte queste cose routinariamente. Ma coinvolgiamo Dio in queste cose o le facciamo semplicemente routinariamente, come fanno le persone nel mondo, che vanno in chiesa la domenica, agli studi biblici il mercoledì, che fanno questo e quello routinariamente?

Vegliate e pregate per non entrare in tentazione... Perché questo è ciò che può succedere. Possiamo venir provati da qualcosa che ci può allontanare da Dio perché siamo diventati progressivamente più deboli. Se non stiamo attenti, se non vegliamo e non abbiamo un rapporto con Dio, allora qualcosa può cominciare ad allontanarci da Dio. Succede questo se non preghiamo per le cose per cui dobbiamo pregare nella nostra vita.

... certo lo spirito è pronto, ma la carne è debole. Parlando dello spirito di Dio. Dio vuole darci il Suo spirito. Desidera farlo ma noi dobbiamo farne richiesta, dobbiamo volerlo. Dobbiamo pregare, dobbiamo invocare Dio per questo. È proprio così.

Dice in **Marco 11:25 – E quando vi mettete a pregare...** Si può pregare in piedi o in ginocchio, o anche dietro al volante – guidando. Si tratta di avere un rapporto con Dio, di onorare Dio. Ci sono momenti in cui ci impegniamo di dimostrare un maggior onore verso Dio. Ci sono momenti in cui questo non è possibile ma, nonostante questo, Dio vuol sentire le vostre preghiere. Lui le riceverà se lo fate in piedi o seduti in macchina, o seduti ovunque sia. Certe persone sono incapacitate e non possono pregare in ginocchio e non c'è alcun problema con questo. Dio sa ogni cosa. Ma la cosa importante è di pregare. Ciò su cui preghiamo è importante.

E quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate. Molte sono le persone nella Chiesa di Dio che sono andate alla deriva, essendo diventate tiepide a causa di questo, perché non erano disposte a perdonare. Non hanno imparato dalla grazia ricevuta da Dio.

La grazia di Dio ha a che fare con tutte le cose che Egli ci dà. Le scritture sono un'incredibile fonte di studio su questo argomento. Il mondo non comprende affatto questo. Ricevere grazia è ricevere il favore da Dio ed inizia con la Sua chiamata ed il fatto che ci dà della Sua verità. Inoltre a questo, ci dà l'opportunità di fare delle scelte e quindi la benedizione di poter essere perdonati dei nostri peccati tramite la nostra Pasqua. Dio ci estende dell'incredibile grazia e misericordia. E non finiscono qui le benedizioni ed il favore che Dio ci dà nella vita.

Ma una gran parte di questo ha a che fare con ciò che ha inizio con la nostra Pasqua. Il solo comprendere ciò che Dio ha fatto per noi, che possiamo presentarci davanti a Lui in qualsiasi momento per chiedere il perdono e Lui ci perdona – se siamo di uno spirito corretto e stiamo combattendo. Ora, se non siete coinvolti nella battaglia e non cercate di cambiare, allora tutto questo è senza significato, come con quelli che vanno in chiesa una volta alla settimana per farsi spruzzare con dell'acqua, o per prendersi un'ostia ed un po' di vino e poi sono tutti a posto fino alla domenica seguente. No, le cose non funzionano in questo modo.

È nemmeno in questo. Noi dobbiamo attraversare un processo che deve essere in spirito ed in verità verso Dio. È per questo che una delle prime cose che Dio enfatizza, e che noi dobbiamo comprendere è, se capiamo che i nostri peccati sono stati perdonati e che Dio è molto misericordioso nei nostri confronti, allora com'è che non possiamo perdonare gli altri? Com'è possibile non capire che non abbiamo alcun diritto di tener alcun rancore, verso chiunque, in primo luogo? Sto predicando su questo e spero che ognuno lo comprenda. Credo che sia così sempre più andando avanti nel tempo, ma dobbiamo capire che se teniamo un rancore verso qualcun altro, se non siamo disposti a perdonare, allora veniamo separati dallo spirito di Dio. È così perché questo è contro Dio.

La mancanza di perdono verso gli altri va contro lo spirito di Dio. Cristo morì affinché noi si potesse essere perdonati dei nostri peccati e noi vorremmo tener del rancore verso gli altri? Non siamo disposti a perdonare? Teniamo forse in mente dei rancori per cose fatte forse un anno, due anni o tre anni fa o un mese fa? Non capiamo che se Dio gli ha perdonati, chi siamo noi di tenere ancora del rancore verso loro? Vi dico che queste sono cose orrendamente

pericolose. Riflettono proprio uno spirito omicida. Se solo potessimo veramente capire. Dio lo chiama così. Questo comportamento è un comportamento omicida, e quando viene fatto spiritualmente è molto peggio che uccidere fisicamente. Perché Dio può resuscitare un morto, ma se il danno è spirituale? Il danno fatto può essere talmente serio che alcuni non sono capaci di superarlo.

Purtroppo ci sono alcune persone che sono state responsabili di un tale comportamento prima dell'Apostasia, persone che, come conseguenza, non riceveranno mai delle opportunità perché le loro menti sono state talmente danneggiate. Hanno contaminato le loro menti a tale punto da far sì che Dio non possa lavorare con loro. Sono menti che mai si pentiranno. Questo è il risultato delle scelte fatte da alcuni.

E quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate affinché anche il Padre vostro, che è nei cieli, perdoni i vostri peccati. La realtà è che se noi non perdoniamo, non saremo perdonati. Non possiamo essere perdonati perché stiamo peccando. Non è possibile fin quando non ci pentiamo di questo peccato e cessiamo di tener alcun rancore contro un'altra persona. Molti, moltissimi hanno imboccato quella strada.

Questa è un'altra area che può riflettere molto potentemente se stiamo combattendo per questo modo di vivere. Stiamo combattendo contro la propensione della nostra natura e del nostro egoismo di fare tali cose verso gli altri? Il nostro modo di giudicare è un qualcosa di molto egoista. È per questo che è stata predicata una serie particolare. Dobbiamo stare attenti sul nostro modo di pensare.

La domanda è: Ci sforziamo di rafforzare la nostra vita di preghiera, il modo in cui preghiamo? Cristo ci diede uno schema, un sommario sul modo in cui dovremmo pregare. Una continua ripetizione di questa preghiera non ha alcun significato, ma aggiungere a ciò che egli disse, costruire sulle sue parole, questo significa tutto. Sentiamo quelli del mondo pregare: "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome. Venga il Tuo regno..." Il modo di pensare è che facendo in questo modo mi rende migliore. No, non sei migliore. Se la preghiera non ha vita, se non è piena dello spirito di Dio che significato può avere?

In **Matteo 6:9** – Cristo disse, ***Voi dunque pregate in questa maniera: Padre nostro che sei nei cieli...*** È bene che questo ci venga ricordato, di riflettere su questo, di pensare della grandezza del Grande Dio dell'universo, Colui che ha creato tutto ciò che esiste. Oggi comprendiamo la vastità di ciò che ha creato in un modo mai prima possibile. Non possiamo che non rimaner colpiti da questo e di ringraziare e glorificare Dio. E che dire del fatto che abbia guardato verso il basso, verso questo puntino, e scelto *moi*? Non dovremmo ringraziare Dio per questo? "Tu sei lassù, eppure mi hai dato questa opportunità." Rimaner commossi da questo scaturisce dalla nostra gratitudine, da ciò che è nella nostra mente. Perché se questo è assente, cosa ci vorrà per motivarci per certe altre cose, per combattere per questo modo di vita?

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome. È questo che la parola *hallowed* sia il Tuo nome [una parola inglese antica] significa. È un modo dell'inglese antico per dire:

“Santificato sia il Tuo nome.” Che ruolo possiamo noi avere in questo? Che significato ha nella nostra vita?

Noi dovremmo comprendere questo in parte, non è così? Nella Chiesa di Dio cominciamo ad imparare questo quando cominciamo ad imparare certi aspetti fisici dei comandamenti. Impariamo a non mettere altri dei al posto di Dio, come pure certe altre cose. “Non usare il nome di Dio in vano,” quindi smettiamo di usare certe espressioni che sono contrarie a Dio. La nostra mente va a quanto bestemmia il mondo.

Penso ai programmi della TV. Sapete che imprecano e usano il nome di Dio e che valutano un programma come osé, o spinto, se viene usata la parola “F”, che ha a che fare con un rapporto sessuale, cosa che non è lontanamente male o orrenda, o lontanamente malata e perversa come usare il nome di Dio in vano. Ma questo non è per loro un problema. Niente di male se usano il nome di Dio in vano ma se usano questo termine gergale per il sesso immorale, allora gli danno una classifica R perché è considerata un’oscenità. Penso a quanto grande sia l’ipocrisia, la menzogna – a quanto disgustoso sia questo. Scusate, ma l’ipocrisia dell’uomo tende a farmi arrabbiare un po’. Mi fa arrabbiare il non elevare Dio, il non renderci conto che non dovremmo prendere il nome di Dio in vano, di imprecare e bestemmiare. Vediamo quindi che si comincia ad un livello fisico e poi cominciamo ad imparare alcune di queste cose.

Cominciamo a comprendere l’importanza del settimo giorno, del Sabato, anche se non ancora il suo grande significato. Questo viene imparato col tempo. Ci sono cose che ognuno di voi in questa sala arriverete a capire di più, spiritualmente, col passar del tempo. Non importa a quale livello vi trovate spiritualmente, col tempo arriverete a conoscere più profondamente il significato e la bellezza del Sabato, e del suo profondo, molto profondo significato spirituale nelle nostre vite.

Credete di avere una conoscenza pressappoco completa in questo momento? No, non l’avete. Nemmeno io. Impareremo continuamente sul piano e scopo di Dio e sulle cose coinvolte in questo. Vi dico che solo in questa cosa ho imparato in modi che non avrei creduto possibile, perché non mi rendevo conto di ciò che non sapevo. Più Dio ci dà e più ci rendiamo conto di ciò che non sappiamo, più siamo in grado di glorificare ed onorare Dio, di ringraziarlo per la Sua grandezza. Perché nello schema delle cose non siamo che dei poveracci, ma Dio ci offre così tanto. È una cosa incredibile, perché Dio ama il Suo piano, ama noi, Lui ama ciò che sta plasmando e modellando in noi se ci sottomettiamo al processo, se lo vogliamo e siamo disposti a combattere.

“Sia santificato il Tuo nome.” Cominciamo con le cose fisiche ma più avanti impariamo ciò che veramente vuol dire di non usare il nome di Dio in vano, che ha a che fare con il nostro modo di vivere la nostra vita. Il fatto che siamo chiamati figli di Dio, la Chiesa di Dio, il Corpo di Cristo, assume un grande significato nel contesto di come viene visto dal mondo intorno a noi il nostro modo di vivere e di comportarci. Se nella nostra condotta, il nostro modo di parlare agli altri, il modo in cui trattiamo gli altri nel mondo, nella Chiesa, non importa chi, se in queste cose non onoriamo Dio perché non siamo obbedienti nel Suo modo di vivere, se viviamo diversamente

ed egoisticamente, allora dobbiamo pentirci di queste cose perché stiamo usando il nome di Dio in vano.

Impariamo quindi il significato spirituale di queste cose. È di questo che qui sta parlando. Il nome di Dio deve essere santificato. Io porto, e voi portate il nome di Dio nella vostra vita. Siete una parte della Chiesa di Dio, del Corpo di Cristo. Come ci è stato chiesto prima: “Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?” Che significato ha questo nella nostra vita? Meglio sia questo che stiamo riflettendo.

Laodicea non riflette affatto queste cose. Dobbiamo essere caldi, roventi per il modo di vivere di Dio, zelanti per Dio. Dobbiamo essere impegnati in questa lotta. Ogni momento quotidiano le nostre menti dovrebbero essere rivolte verso Dio, consci del modo in cui viviamo. E quando vediamo che facciamo delle cose sbagliate, che pensiamo delle cose sbagliate, meglio pentirci appena ce ne rendiamo conto e di chiedere a Dio il Suo aiuto per comportarci diversamente.

Io lo devo fare ogni giorno. Se non è così con voi, c'è qualcosa che non vedete perché la vostra mente, la vostra vita ha l'egoismo in sé. È inevitabile. Non passa giorno che qualcosa nel vostro modo di pensare non sia corretta. Inevitabilmente qualcosa succede di non buono, che non è corretto, a causa dell'egoismo. L'egoismo non è una cosa buona; è qualcosa che deve essere combattuto ogni giorno.

Se pensate di avere una mente pura, che nulla d'impuro entra nella vostra mente, chiedete aiuto a Dio che ve lo faccia vedere e, si spera che continuando in preghiera vi aiuterà a vedere. In realtà, sono queste le cose di cui dovremmo pregare. “Aiutami a vedere le cose che non vedo. Aiutami a vedere cos'è che devo combattere. Aiutami a vedere le cose di cui sono ignaro, i miei peccati di presuntuosità che ancora non capisco.”

Di nuovo, ***Sia santificato il Tuo nome.*** Non sarebbe giusto pregare per questo, chiedere l'aiuto di Dio nel pregare per questo? “Aiutami a far meglio in questo...” Questo è il mio numero uno. Se non innalzo il nome di Dio, se agisco egoisticamente in qualcosa, cosa che faccio ogni giorno, non posso farne a meno. È una cosa che combatto e opero nella mia vita per affinare questo sempre di più. Se facciamo in questo modo, diventeremo sempre più affinati. Ma troverete sempre qualcosa perché siete esseri umani con un egoismo insito. Siamo fatti così. Dobbiamo essere coinvolti nella lotta contro questo, ed in questo Dio ci benedirà. È una cosa bellissima e fa parte di santificare il nome di Dio. Dobbiamo chiedere il Suo aiuto per glorificare il Suo nome, perché il Suo nome è in noi.

Venga il Tuo Regno. Credo che noi tutti lo vogliamo. Vediamo e pensiamo alle cose che succedono oggi nel mondo, specialmente con la tecnologia moderna. La verità è, più ci avviciniamo a Dio, più possiamo vedere quanto sia disgustosa la mente umana, una mente molto contraria al piano e proposito di Dio per l'umanità.

Se pensiamo che certi partiti sono corretti, che un partito sia molto meglio di un altro, manchiamo il bersaglio. Tutto è fuori posto e tutto deve essere cambiato. Ogni cosa nei governi,

ogni aspetto di ciò che chiamiamo il sistema giudiziario in questo mondo deve essere cambiato. Sono basati su principi sbagliati, su principi che non funzionano correttamente perché Dio non è coinvolto. Solo lo spirito di Dio può correggere le cose in questo mondo.

Ogni cosa in questo mondo, le sue motivazioni, il sistema competitivo, l'egoismo nel fare le cose, tutte queste cose sono contrarie a Dio. A volte è difficile per noi vedere queste cose e combatterle perché siamo parte del tessuto di questo mondo, siamo nel mondo. Ma dobbiamo combattere contro questo spirito.

Quanto più siamo in grado di vedere, tanto più possiamo invocare Dio. Penso a Lot quando dice che la sua anima era tormentata ogni giorno a causa di ciò che vedeva succedere nella sua parte del mondo. Vedeva cosa stava succedendo ai giovani, l'ambiente in cui crescevano, come se fossero senza possibilità d'aiuto per cambiare, per ricevere Dio. Questo è il corso di questo mondo fin quando Dio manderà Suo Figlio a questa terra. Dobbiamo essere grati di vivere in un periodo in cui questo avrà luogo.

Fareste bene a stare in guardia perché non sapete quando sarà. Credete che non possa ancora succedere tra poco? Oh, sì, è possibile. Dobbiamo vegliare. Abbiamo davanti a noi quei punti di riferimento. Il 2020 e poi il 2023. Ci potrebbe essere anche in un periodo tra queste due date di cui non sappiamo, ma questi due sono due punti di riferimento chiari che Dio ci ha dato. Nel frattempo continuiamo a lottare e ad andar avanti.

Venga il Tuo Regno. Sia fatta la Tua volontà in terra come in cielo. Cosa vuol dire questo? Se non state attenti, alcuni potrebbero pensare che sarà come un'utopia, come è stato creduto sugli ultimi cento anni. Non rientra nella realtà. "Sia fatta la Tua volontà in terra come in cielo." È necessario entrare nei dettagli. Che significato ha questo per voi quando pregate? Se seguite questo schema di preghiera, cosa significano le parole "Sia fatta la Tua volontà in terra come in cielo?" Dove si comincia? Qui, con noi. È il vostro desiderio di fare la volontà di Dio, di vivere secondo la Sua volontà. L'unico modo che questo può realizzarsi è in coloro che vogliono fare la volontà di Dio, che vogliono sottomettersi alla Sua volontà, che non vogliono fare ciò che loro vogliono, vivendo secondo le loro vie.

Fare diversamente è uno spirito di Laodicea. Non combattere per questo significa fare a modo proprio. È più facile non combattere. Alcuni a volte pensano sia più facile non lavorare. Il non lavorare è un brutto tratto ed un brutto modo di pensare. Non lavorare, non lottare per certe cose? Dobbiamo lavorare. Ci sono cose da imparare dalle cose fisiche che si applicano a noi spiritualmente.

Quindi, ***Sia fatta la Tua volontà in terra come in cielo.*** Ma qual è la volontà di Dio in cielo? La Sua volontà per me è che io combatta! La Sua volontà per me è che io preghi. La Sua volontà per me è che ci siano dei periodi di digiuno nella mia vita perché so che grande bisogno ho di Dio e quanto sia facile fossilizzarsi. Ci sono volte che devo affrontare questa situazione e quindi mi umilio ed invoco Dio per l'aiuto di lottare di più contro questa propensità. Il digiuno è uno strumento potente quando aggiunto alla preghiera.

Se queste cose non le facciamo, ciò che viene riflesso nella nostra vita è Laodicea. Uno spirito di lotta contro Dio. Cristo morì per noi affinché si potesse lottare contro la nostra natura umana. Questa via è una battaglia. È una battaglia da combattere. È una gara. È per questo che ci vengono dati certi esempi nella Bibbia. Dobbiamo essere coinvolti in queste cose. È un'opera che deve essere compiuta. Non può essere realizzata solo sedendoci sul deretano una volta alla settimana quando ci riuniamo. È così che si chiama ed è questo che facciamo. Stiamo lì seduti ma siamo noi responsabili per ciò che ha luogo nel nostro cervello, perché esso è capace di renderci sonnolenti, stanchi, deboli. Sono cose contro le quali dobbiamo combattere.

So che l'ho detto molte volte, ma quando ero all'Ambassador College odiavo l'inglese. C'erano volte che, dopo aver pranzato, con il sangue che lavora sul sistema digestivo, scarseggiava un po' quissù [nel cervello]. Non è il momento migliore per trovarsi in classe. Stavo lì seduto nella lezione d'inglese pizzicandomi. A volte dovevo pizzicarmi per rimanere sveglio. Era una battaglia. Nonostante quello, non ne ricavo molto. Ma comunque ci provavo...almeno a rimanere sveglio.

Dobbiamo quindi cercare di rimanere svegli. Dobbiamo essere nella lotta. Dobbiamo darci da fare a questo fine. A volte dobbiamo fare delle cose che non sono piacevoli, che fanno del male. Non è piacevole far presa di un po' di carne e pizzicarla. È questo che facevo. A volte è necessario fare delle cose scomode, che fanno del male, ma col fine di vivere la via di Dio. Dovete combattere contro voi stessi e qualche volta è una vera battaglia. Fare questo comporta sempre una battaglia.

“Sia fatta la Tua volontà in terra come in cielo.” Non succede automaticamente e non possiamo cambiare nessun altro. Dio ha fatto sì che possiamo cambiare noi stessi. La battaglia è con noi stessi. Dovete cambiare voi stessi. Troppo spesso cerchiamo di cambiare gli altri.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano. Se per noi questo raffigura solo qualcosa di fisico, allora manchiamo il bersaglio. Si riferisce a ciò che è spirituale. Perché mai dovrebbe Dio darci qualcosa quotidianamente se non ne facciamo richiesta ogni giorno? Se capiamo che ciò di cui abbiamo maggiormente bisogno è forza e vita spirituale, e di stare in guardia contro quelle cose che possono stroncare il flusso dello spirito, allora pregheremo: “Dacci oggi il nostro pane quotidiano. Per favore riempiaci con il Tuo modo di pensare e di fare il Tuo proposito nella nostra vita. Mi rendo conto che la parte più grande in questo è di combattere contro me stesso. Aiutami a vedere le cose che faccio di sbagliato. Aiutami a vedere cos'è che posso fare correttamente.”

E perdonaci i nostri debiti, come anche noi perdoniamo ai nostri debitori. È veramente essenziale di seguire questo schema e di ricordarci di dire questo: “Per favore perdonami. Aiutami a perdonare tutti gli altri e a non giudicare la Tua gente. Aiutami a non giudicare e a non condannare gli altri, perché quelli del mondo non Ti conoscono. Aiutami ad avere la mente di Cristo, la mente che era in Stefano quando venne messo a morte. “Non imputare loro questo peccato.” “Padre, perdonali, non sanno quello che fanno.” È una mentalità speciale quando uno

è in grado di fare così e di non essere negativo. È così perché non è nel vostro potere di cambiare gli altri, e non possono cambiare perché sono in prigionia.

Basiamo il nostro modo di pensare su questa comprensione o viviamo come nel passato, aspettandoci certe cose dalle persone, cose che non sono in grado di soddisfare? Questo dice molto su di noi ed il punto in cui ci troviamo spiritualmente, non è così? Lo stesso vige nella Chiesa. Dobbiamo stare in guardia.

E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal male. Queste parole dicono molto. Dobbiamo stare in guardia contro le cose che ci attraggono in questo mondo, le cose che ci possono allontanare da ciò che è vero, le cose che possiamo permettere di entrare nelle nostre menti, nelle nostre vite. Siamo veramente in guardia contro queste cose? Le stiamo combattendo con serietà? Siamo impegnati nella battaglia?

Delle persone stavano recentemente conversando su delle cose che le circondano costantemente in questo mondo. Ed è così. Ci sono cose che fanno da calamita al nostro modo di pensare. Ci sono cose che per natura ci attraggono ma non dovete cedere o arrendervi ad esse, dovete combatterle. Questo è ciò che impariamo a fare. Dobbiamo essere coinvolti nella battaglia. È collegato al nostro modo di pensare. Si tratta di conoscere le nostre debolezze.

Per un uomo potrebbe essere vedere una donna bellissima vestita scarsamente. ("Shock!") No, è bellissima. Non c'è niente di male in questo. Ma quello che ti passa per la mente può essere sbagliato, non è vero? Vedete? E così impariamo. Impariamo che bisogna esercitare l'autocontrollo: inizia con queste due piccole cosette [gli occhi] proprio qui. Dove vagano? Ecco dove dobbiamo iniziare. E quindi si tratta di imparare a combattere. Si tratta di imparare ad esercitare l'autocontrollo.

Dopo un po' di tempo si formano delle abitudini. A volte mia moglie mi chiede: "Hai visto quella?" No, non l'ho vista. È perché è qualcosa che combatto da tanto tempo. Dopo del tempo certe cose diventano di routine. Il cento per cento delle volte? No. Si deve essere in guardia – combattere. Sto parlando con sincerità, onestamente, perché noi esseri umani siamo fatti così. Noi esseri umani dobbiamo combattere per essere ben visti da Dio.

Ci sono certe cose che succedono nella nostra vita, cose di ogni giorno che fanno parte della vita, cose naturali, ma che uno deve affrontare con saggezza, spiritualmente. Dipende tutto dal nostro modo di pensare, altrimenti possiamo fraintendere, eccetera. È in questo modo che sorgono le gelosie. A volte certe cose vengono fraintese e questo può dare il via ad un modo di pensare sbagliato. Uno deve stare attento a cosa fa entrare nella mente, perché questa è una propensione umana. Dobbiamo stare in guardia e combattere questo.

Quindi, qualunque cosa possa essere. Perché giudicare e non perdonare una persona? Dobbiamo comprendere la nostra mente e la nostra tendenza di pensare in un certo modo, rendendoci conto che fare così è una naturale propensione della mente umana. Quindi, come combattere questo? Lo stiamo combattendo? C'è molto da imparare. C'è molto da fare nella

trasformazione che ha luogo nelle nostre menti. È una lotta. È una questione di combattere per la via di Dio. Ma se la vogliamo veramente, saremo impegnati nella battaglia, saremo all'opera perché questo richiede lavoro.

Ma no! Sono le 16:20? Scusatemi. Ci fermiamo qui e riprenderemo questo tema perché ho delle altre cose da dire su questo. Il tempo oggi mi è sfuggito. Scusatemi, non avevo intenzione di parlare così a lungo. Alla prossima settimana per la *Parte 2*.